



## Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio

Presidente: Anna Letizia Monti; Vicepresidente: Luìgino Pirola

Segretario: Fabrizio Cembalo Sambiasi; Tesoriere: Andrea Meli

Consiglieri: Ferruccio Capitani E-mail, Anna Sessarego, Uta Zorzi Mühlmann

Segreteria: Via Fratelli Rosselli, 31 - 50144 Firenze tel./fax 055.350711

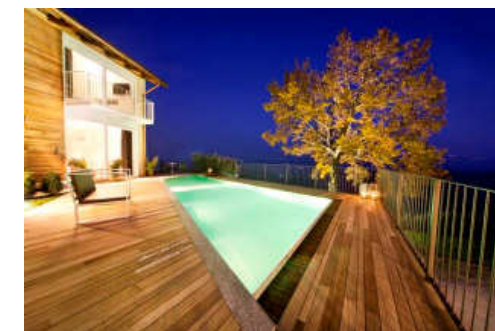
e-mail: segreteria.nazionale@aiapp.net - www.aiapp.net

## PAESAGGI E GIARDINI APERTI

*Il Paesaggio come motore di sviluppo economico*

12 e 13 aprile 2014

### PALAS CERQUIO. Barolo *cru* Resort



L'**architettura del paesaggio** è la disciplina che si occupa dell'analisi, della progettazione e della gestione degli spazi aperti, dal giardino al parco al paesaggio. L'AIAPP rappresenta dal 1950 i professionisti attivi nel campo del Paesaggio, è membro di IFLA (International Federation of Landscape Architects) e di EFLA (European Federation of Landscape Architecture) e raggruppa oggi circa 550 Soci impegnati a tutelare, conservare e migliorare la qualità paesaggistica del nostro paese.

AIAPP Sezione Piemonte Valle d'Aosta- piazza Statuto 9 - 10122 - Torino  
presidente – Alessandra Aires; segretario – Stefano Fioravanzo; tesoriere – Marco Minari;  
vicepresidente – Maria Irina Mantello, vicepresidente – Maria Quarta  
delegato regionale alla redazione AdP – Paolo Mighetto  
tel 011-534707 - email [segreteria.piemonte@aiapp.net](mailto:segreteria.piemonte@aiapp.net)



## PALAS CERQUIO. Barolo *cru* Resort

### Dati identificativi:

#### indirizzo:

Borgata Cerequio - 12064 La Morra CN Italy

**ubicazione:** Langhe, La Morra, Borgata Cerequio immersa nei vigneti del *cru* di Barolo Cerequio

**proprietà e gestione:** Michele Chiarlo srl  
Roberto & Jayne Stroppiana

**Dati di costruzione:** Borgata settecentesca – restauro 2011

#### Descrizione:

Antica borgata settecentesca inserita in un tipico contesto agricolo delle Langhe, ai piedi del paese di La Morra, tra le viti del Cru di Barolo denominato Cerequio e definito “sceltissimo” già alla fine dell'Ottocento dall'agronomo Fantini. Completamente ristrutturata nel 2011 è, oggi, un Resort di lusso che ha mantenuto lo stile architettonico originario, utilizzando i materiali tradizionali del territorio.

All'interno trovano spazio 9 suite di ampie dimensioni, tutte con una propria area *welness* e ognuna dedicata a uno specifico cru di Barolo. Sono questi, infatti, con le loro peculiarità e i loro paesaggi, che pur nella condivisione di uno stesso territorio sanno regalare emozioni e colori sempre diversi, gli assoluti protagonisti del Palas e delle colline che lo circondano: veri e propri giardini naturali, ordinati e rigogliosi, da vivere in ogni stagione. Le linee geometriche dei filari disegnano forme e precise, dove tutto sembra avere un proprio posto, equilibrando perfettamente gli elementi della natura ai segni dell'operosità di generazioni di uomini, che hanno riempito di vita uno dei luoghi più vocati al mondo per diventare la culla di un grande vino italiano: il Barolo.

Perfetto simbolo di questa simbiosi, il Palas si offre come una scoperta inaspettata tra il verde delle foglie e l'azzurro del cielo. All'inizio del viale che porta all'ingresso della struttura principale, una piccola chiesetta, anch'essa ristrutturata e rimessa a nuovo, richiama i simboli e i punti di riferimento della tradizione, così come le linee forti ed equilibrate del barocco piemontese che caratterizzano il palazzo padronale di *Palas Cerequio*, risalente al 1781, richiamano il carattere di una terra austera ma generosa.

#### Particolarità:

Il legame con il territorio è il segno distintivo di *Palas Cerequio*. Tutte le stanze sono chiamate con i nomi dei Crus di Barolo: Cerequio, naturalmente, oltre che Cannubi, Brunate, Vigna Rionda, Rocche, Bussia, Villero, Ginestra e Rocche dell'Annunziata. Ognuno di essi è reinterpretato e rappresentato nei “tondi” dipinti dal maestro Giovanni Ferraris, noto artista piemontese, da anni collaboratore della Michele Chiarlo, posti in ciascuna suite.

Le opere, insieme ai “Paesaggi Sensibili” che raccolgono i lavori di Ferraris dedicati a queste colline nell'arco degli ultimi 10 anni, offrono una “rappresentazione” simbolica ed evocativa degli elementi del paesaggio collinare che si apre a perdita d'occhio tutto intorno al Palas. Paesaggio che è culla di quel vino di cui si possono degustare le migliori interpretazioni nell'Enoteca “Vertigo”, posta accanto al Palas, e la cui storia può essere rivissuta all'interno del Caveau del Barolo, scrigno prezioso che raccoglie oltre 6000 bottiglie della Michele Chiarlo dal 1958 a oggi. Accanto ad esse, a conferma dell'unione inscindibile con il territorio e la sua storia, sono conservati il libro del Fantini e l'antica campana della borgata Cerequio. Il Caveau è anche utilizzato come location di prestigio per mostre d'arte, come quella attualmente in corso che espone 11 acqueforti di A. S. Boiseq da disegni originali del maestro dell'Impressionismo Pierre Auguste Renoir, provenienti dal Museo D'Orsay e il Museo dell'Orangerie.

#### Bibliografia:

Giancarlo Ferraris, *Sotto il segno dei filari Arancioni*. Semidivite. 2008.  
Paola Gho e Giovanni Ru (a cura di), *Michele Racconta*. Semidivite 2010.  
Fotografie di Giovanni Succi

#### Orario di visita:

Sabato e domenica: ore 10, ore 15, ore 17. Visite guidate con architetto, agronomo ed enologo.

**Minibus 9.30-12.30 e 14.30-17 da Piazza Martiri e dal parcheggio fronte caserma Carabinieri in Via Vittorio Emanuele a La Morra**

Possibilità di degustazioni di Barolo e stuzzichini (6 e 9 euro)

[www.palascerequio.com](http://www.palascerequio.com)